

**NINO DEFILIPPIS VINCE
IL GIRO DELLA TOSCANA**

In 3ª pagina il servizio di Giorgio Nibbi

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ ★

LUNEDÌ 20 GIUGNO 1960

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 24 (171)

NUOVO CLAMOROSO ROVESCIO DELL'IMPERIALISMO AMERICANO IN ASIA

Eisenhower cacciato dalla base di Okinawa con una grande manifestazione popolare

Cariche di "marines", con la baionetta in canna per respingere la folla che assale il corteo - Il presidente costretto a fuggire dalla porta di servizio attraverso una strada di campagna - Il Giappone prepara per mercoledì il più grande sciopero della sua storia

(Dal nostro inviato speciale)

TOKIO, 19. — «Eisenhower cacciato da furor di popolo da Okinawa» — esclamano oggi gli inviati speciali giapponesi al seguito del presidente degli Stati Uniti.

A Naha, capoluogo di quest'isola delle Ryū Kyū che gli americani hanno sottratto con il trattato di pace di San Francisco del 1951 alla sovranità giapponese, per farne una loro base militare, Eisenhower è stato accolto stamane da ventimila manifestanti, al grido di «Ike go home!», «Gli U-2 in America!» e «Okinawa al Giappone!». La folla ha travolto i cordoni della polizia scompaginando il corteo presidenziale mentre esso attraversava il centro della città. I marines sono intervenuti, baionetta in canna, per ricacciare la folla, ma la parata ha dovuto essere interrotta e poco dopo il presidente ha abbandonato precipitosamente la città avventurandosi su una pessima strada di campagna ad una velocità massima di ventisei chilometri l'ora, per sfuggire ai manifestanti.

La partenza del presidente degli Stati Uniti dalla base aerea, anticipata di un'ora, ha assunto così il carattere di una vera e propria fuga.

Le stesse accoglienze dell'amministrazione cittadina hanno rispecchiato l'avversione della popolazione di Okinawa al capo della potenza imperialista che ha fatto di quest'isola una delle punte più avanzate della sua strategia antisovietica e anticinese, votando gli abitanti al rischio della totale distruzione in caso di conflitto nucleare.

Il nome di Okinawa, come si ricorderà, è già apparso ripetutamente sulla stampa mondiale in seguito alla incombente lotta che i suoi abitanti conducono contro la base aeronavale americana e per la restituzione dell'isola al Giappone. Questa lotta ha avuto il suo momento culminante nel dicembre '58, quando Kamegiri Senaga, del Partito popolare (pro-giapponesi) delle Ryū Kyū, fu eletto sindaco di Naha, e nell'agosto dell'anno dopo, quando i partigiani di Senaga, estromessi in seguito alle pressioni degli occupanti, raddoppiarono i loro voti.

Oggi, al palazzo del governo, un gelido silenzio ha accolto le dichiarazioni del presidente secondo le quali le Ryū Kyū «hanno un ruolo vitale per il mondo libero» e il benessere dei loro abitanti è oggetto del «profondo interesse» della Casa Bianca. E quando il capo dell'amministrazione dell'arcipelago, Sekizaki Ota, ha presentato Eisenhower ai suoi collaboratori, cinque di essi si sono tenuti ostentatamente a distanza per non stringere la mano del non gradito ospite. Fuori, la folla scandiva grida di «Via gli americani!» e «Okinawa è terra giapponese!», sicché i servizi di sicurezza hanno ritenuto opportuno far uscire Eisenhower da una porta laterale.

I giornali nipponici danno oggi eccezionale rilievo alla «cacciata» di Eisenhower da Okinawa e osservano che la manifestazione del popolo dell'isola è parte integrante del movimento di massa del popolo giapponese contro il «patto di sicurezza», il «patto» negoziato da Kishi, che contiene una nuova, appena dissimulata rinuncia a rivendicare la restituzione di questa e delle altre isole giapponesi del Pacifico, di-

venute basi della U. S. Air Force e della Settima Flotta. Kishi, il quale, contrariamente a quanto era stato riferito ieri, è stato costretto a trascorrere la scorsa notte su un divano della sua residenza ufficiale, non osando avventurarsi tra la folla per raggiungere la sua abitazione, sta ormai toccando con mano le conseguenze della sua ostinazione nell'imporre l'odiato «patto di sicurezza» con gli Stati Uniti. Per tutta la giornata di oggi, si sono susseguite in parlamento delegazioni di professori, di studenti, di operai e di dimostranti giunti dalla provincia, che hanno depositato decine di petizioni contro il trattato e per le dimissioni del governo. Dal canto loro, il Consiglio generale per la lotta contro il trattato, i partiti socialista e comunista e la centrale sindacale «SOHYO» hanno fatto appello per lo sciopero generale di mercoledì il quale si prospetta come il più grande sciopero generale mai visto in Giappone.

Oggi anche l'Asahi, uno dei principali quotidiani del Giappone, chiede la revisione del «patto», dichiarando che la sua approvazione è stata estorta da Kishi in modo del tutto non conforme alle norme della vita parlamentare.

L'ala anti-Kishi del partito liberaldemocratico ha chiesto frattanto ufficialmente una dilazione nello scambio degli strumenti di ratifica del «patto» tra Giappone e Stati Uniti.

ARMINO SAVIOLI

(Continua in 8. pag. 9. col.)



OKINAWA — Un cordone di polizia tenta di spingere indietro la folla dei dimostranti che sventolando grandi bandiere manifesta contro Eisenhower. Dietro i poliziotti stazionano alcuni marines armati (Telefoto)

Grandi successi in apertura della campagna per la stampa comunista

Sei milioni versati a Ravenna nella prima festa della stampa

La lotta per la distensione nel discorso di Enrico Berlinguer - Pajetta a Crema sottolinea la necessità di liberare l'Italia dagli impegni atomici ed esalta l'esempio unitario della lotta in Giappone

**Cinque milioni
a Milano
2 milioni e mezzo
a Firenze**

A poche ore di distanza dall'apertura ufficiale della campagna per la stampa comunista, che quest'anno ha tra i suoi obiettivi fondamentali quello di una sottoscrizione che deve raggiungere un miliardo di lire, giungono da tutta l'Italia notizie che autorizzano le più lusinghiere previsioni.

Ieri stesso a MILANO erano già stati sottoscritti cinque milioni; a FIRENZE, nel corso della manifestazione a cinema Edison, dove ha parlato il compagno Reichlin, è stato annunciato che la sottoscrizione aveva raggiunto i 2.592.230 lire; a TRIESTE, in poche ore, sono state raccolte 400 mila lire.

Queste le prime notizie pervenute alla nostra redazione nel pomeriggio di ieri. E' indubbiamente un buon inizio, un indice della forza del Partito, dello slancio con il quale si affrontano i complessi compiti che l'attuale situazione politica pone ai comunisti italiani.

L'apertura della campagna è stata ieri solennizzata da numerosi comizi e manifestazioni popolari. Citiamo, tra i tanti, il comizio del compagno Giancarlo Pajetta a CREMA, del compagno Cossutta a GORLA (Milano), del compagno Secchia a BRESCIA, del compagno Lallo a CASTELNUOVO MILANESE, del compagno Bonazzi ad ANCONA.

(Dal nostro inviato speciale)

RAVENNA, 19. — E' stata una festa stupenda, sotto un cielo limpido, nella cornice di una bellezza incomparabile del parco dei pini a Milano marittima.

La prima manifestazione provinciale dell'Unità, organizzata dalla federazione di Ravenna, è iniziata poco dopo l'alba con la corsa dall'interno verso il mare di una folla di compagni e amici: in pullman, in automobile, in motocicletta.

Molti sono arrivati dalle località distese lungo la costa dell'Adriatico, da Cervia, che è vicinissima da Cesenatico, da Cattolica, da Rimini. Sono giunti centinaia di diffusori: 900 dalla sola Reggio. Una festa stupenda, con risultati straordinari: i compagni ravennati si erano impegnati a consegnare, in apertura della campagna per la stampa comunista, un milione al compagno Enrico Berlinguer, venuto qui a tenere il discorso ufficiale. Il milione non solo è stato raggiunto, ma superato in una misura che ha stupito quanti partecipavano alla riunione dell'attivo comunista al mattino: al compagno Berlinguer sono stati consegnati, oltre sei milioni, esattamente 6 milioni 74.435 mila lire.

Questo risultato, che deve essere motivo di orgoglio per ogni comunista, per ogni democratico, e, concretizzato durante l'assemblea degli attivisti, assemblea che a un certo momento si è trasformata in una meravigliosa gara.

Cervia ha annunciato di aver raggiunto le 450 mila lire; Alfonsine 1 milione; la sezione di Mezzano, una frazione di Ravenna, un altro milione. Concele, un paese vicino a Cesenatico, ha dato insieme al dolore per

**Il discorso
di Pajetta**

CREMA, 19. — In occasione della manifestazione di apertura della Campagna per la stampa comunista, l'on. Giancarlo Pajetta, membro della Segreteria nazionale del nostro Partito, ha tenuto a Crema un applaudito e affollato comizio.

«Gli italiani», ha esordito l'onorevole, «hanno bisogno di conoscere la verità ed è certo che forse mai come negli ultimi mesi gli avvenimenti si sono incatenati di prove che essi sono tenuti all'oscuro della realtà per opera di tutti i mezzi di informazione governativa e della stampa dei monopoli. Gli italiani avrebbero dovuto credere nel carattere democratico e nel saldo sostegno popolare del governo di Si Man Ri, avrebbero dovuto vedere in

Cina si trova a Formosa e la pace riposa in grembo a Ciana Kai Seek. Dalle colonne dei giornali al servizio degli americani e dei capitalisti italiani si spara ogni giorno, contro il buon senso e contro la verità, l'omni-stipendiata a 30 dollari al giorno osano scrivere: «ha esclamato Pajetta — che le centinaia di migliaia di studenti, di operai che hanno impedito ad Eisenhower di scendere a Tokio sono delle canaglie e che si sono mossi perché pagati mille lire al giorno. La polizia giapponese ha rotto a bastonate il cranio di una studentessa che gridava il suo ideale. Solo uomini che hanno venduto la propria coscienza possono insultare il suo sacrificio e insultare il dolore del padre, un professore universitario che ha gridato insieme al dolore per

l'assassino della figlia la sua solidarietà a coloro che hanno combattuto con lei per la libertà e per la pace. Non basta gridare la propria disprezzo a questi giornalisti, bisogna detestare la possibilità di far conoscere la verità. Nemo propheta in patria. Nemo abba dedicato il suo articolo sull'«Avanti!» a «salutare l'energica lotta e l'iniziativa dei socialisti giapponesi ai quali va tutta la nostra fraterna solidarietà. Vogliamo ricordare che i socialisti giapponesi non hanno

Pajetta ha anche ricordato

il significato delle grandi lotte di queste settimane in Giappone e la splendida vittoria delle forze che si sono battute per la pace contro l'imperialismo americano. Siamo contenti — ha aggiunto — che il compagno Nenni abbia dedicato il suo articolo sull'«Avanti!» a «salutare l'energica lotta e l'iniziativa dei socialisti giapponesi ai quali va tutta la nostra fraterna solidarietà. Vogliamo ricordare che i socialisti giapponesi non hanno

(continua in 8. pag. 9. col.)

Revocato lo sciopero indetto per oggi

Il governo costretto a concedere gli aumenti ai P.TT.

Un minimo di 5.000 lire al mese in più con decorrenza dal gennaio di quest'anno - Adeguamento delle tabelle organiche - Una dichiarazione del compagno Fabbri - Il 23 giugno scendono in lotta gli altri statali

I sindacati dei postelegrafonici hanno revocato lo sciopero di 24 ore già indetto per oggi: la decisione è stata presa in conseguenza di positivi accordi raggiunti, venerdì, a conclusione di una riunione tenuta con il ministro Maxia. In base all'accordo raggiunto con i sindacati, il ministro si è impegnato a presentare al Consiglio dei ministri al più presto un provvedimento per l'adeguamento delle tabelle organiche ossia emendamenti alla legge 119 che disciplina i ruoli e le carriere dei dipendenti del dicastero delle Poste e Telecomunicazioni.

Il sindacato unitario, nel corso della trattativa — anche per rendere più consistenti gli impegni del ministro — ha chiesto la corresponsione, a breve scadenza, di un anticipo sugli aumenti. Questa richiesta — poi appoggiata da tutti i sindacati — è stata accolta in linea di massima e l'on. Maxia si è impegnato a convocare i sindacati per discuterne la realizzazione.

In sostanza, di fronte alle prospettive dello sciopero che tutti i sindacati avevano confermato se non fossero state

accolte le rivendicazioni della categoria, il ministro ha ceduto su tutta la linea riconoscendo la giustezza delle rivendicazioni avanzate dal personale.

Si è arrivati così ad una prima positiva conclusione della vertenza con una completa accettazione delle rivendicazioni dei postelegrafonici si tratterà ora, da parte del dicastero, di mettere in pratica gli accordi, affinché tali accordi vengano effettivamente realizzati.

Il ministro aveva convocato la riunione ieri sera quando ormai era chiaro che nulla avrebbe potuto dividere i sindacati e impedire di conseguenza lo sciopero.

Alla convocazione era stata unita però una nota del ministro chiaramente offensiva per le organizzazioni sindacali le quali venivano

accusate di avere provocato una inutile interruzione alle trattative e di avere ostacolato un accordo per avere l'adeguamento delle tabelle organiche. L'immediata presentazione del provvedimento e la decorrenza retroattiva degli aumenti.

In realtà il ministro Maxia, nella riunione di ieri sera, accettando quanto i sindacati avevano chiesto da mesi, ha dovuto sconsigliare la sua stessa posizione denigratoria nei confronti delle organizzazioni dei lavoratori. Contro le affermazioni del ministro e contro quanto la stampa di destra ha scritto in questi giorni nei confronti dei postelegrafonici, tutti i sindacati hanno protestato con molta fermezza all'inizio della riunione di ieri sera.

Maxia — in una dichiarazione alla stampa, diffusa al

giorno, ha detto che «lo sciopero generale di 24 ore dei braccianti, che si è aperto per 24 ore da tutto lo scorso anno, è stato organizzato e diretto dal personale dell'Ispettorato del Lavoro di Bologna».

Lo sciopero generale di 24 ore dei braccianti, che si è aperto per 24 ore da tutto lo scorso anno, è stato organizzato e diretto dal personale dell'Ispettorato del Lavoro di Bologna.

La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

(Continua in 8. pag. 9. col.)

24 ore di sciopero dei braccianti bolognesi

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.

BOLOGNA, 19. — La decisione di sciopero è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali: CISL, UIL e UILG, e riguarda le operazioni di raccolta e di trattamento del grano nelle aziende condotte in economia. Le tre organizzazioni sindacali hanno inoltre confermato l'adesione dei braccianti al sciopero indetto dai mezzadri, che hanno deciso di interrompere le operazioni di trattamento.